

“Musica in quartiere”, la rinascita dal covid dedicata ai più giovani

L'INIZIATIVA

«In questa città, in questo momento di grande difficoltà acuita dalla pandemia, c'è un estremo bisogno di laboratori musicali ed artistici di ogni tipo. La possibilità di partecipare a un laboratorio di avvicinamento alla musica, per molti bambini e ragazzi, diventa l'inizio di un percorso di rinascita».

Eleonora Castellani si appresta ad accogliere chi, con grande entusiasmo, ha aderito al laboratorio gratuito “Musica in quartiere”. Nella sala polivalente del Cesvol, nel cuore del quartiere Cospea, ogni martedì e giovedì, bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni lasciano finalmente a casa il pc per partecipare alle lezioni individuali in presenza di canto, pianoforte e tastiera. Il laboratorio, organizzato dall'Arci di Terni, fa parte del progetto

New generation community, coordinato dal Cesvol Umbria e sostenuto da Con I Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa dei minori. E si affianca al laboratorio gratuito di aiuto compiti in presenza che, partito la settimana scorsa al Polis di Cospea, sta dando a bambini e ragazzi l'opportunità di colmare i vuoti lasciati dalla didattica a distanza e dall'assenza di socialità. A tenere le lezioni docenti di musica esperti della storica associazione musicale “Attenti al Kane”, centro di aggregazione Pan Pot. «La scelta delle lezioni individuali è legata alle ordinanze anti covid. In attesa di tornare alla normalità - aggiunge Eleonora - ci piace ricordare che la missione primaria della musica è l'aggregazione, l'integrazione sociale, la condivisione. La musica non ha confini né barriere, a meno che non siamo noi a metterle».

A coordinare il progetto “New generation community”,

sul quale lavorano 45 partner tra associazioni, cooperative sociali, scuole, università ed enti locali impegnati nella costruzione della comunità educante a misura dei vari territori della provincia, è Silvia Camillucci, coordinatrice del Cesvol.

«La crisi generata dalla pandemia - afferma - ha avuto un impatto significativo sulla situazione educativa e sulla crescita delle disuguaglianze. Attraverso la messa a disposizione dello spazio del Cesvol vengono svolte attività per il sostegno ai compiti e per il potenziamento dei talenti personali dei minori. Supporti fondamentali - conclude Silvia Camillucci - per contrastare la povertà educativa minorile». Per partecipare basta prenotarsi inviando una mail a musicainquartiere@gmail.com o chiamare il 331 9314457.

Re. Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LEZIONI INDIVIDUALI
PER INSEGNARE
AI BAMBINI A SUONARE
UNO STRUMENTO
COINVOLTE ASSOCIAZIONI
COOP SOCIALI E SCUOLE**



Un quartetto di musicisti



Peso: 18%